



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 4, giornata diocesana per la custodia del creato, Chiesa di Faedo nei Colli Euganei dalle ore 10 alle 17. Iscrizione obbligatoria nel sito della Diocesi: www.pastoralesociale.diocesipadova.it/
Martedì 6, ore 21, Equipe Catechisti dei candidati alla Celebrazione della Cresima e della S.

Messa con la Prima Comunione
Mercoledì 7, 17.30, catechesi, in chiesa, per i ragazzi in preparazione alla Prima Riconciliazione (2 tempo, terza tappa - 5 elementare)
Giovedì 8, ore 21, incontro con i genitori IC, prima evangelizzazione (2° elem.)
Sabato 10, ore 20, veglia prebattesimale

Nella festa del Creato
A proposito di ecologia

Papa Francesco ci suggerisce due parole-chiave

Contemplazione. Oggi, la natura che ci circonda non viene più ammirata, contemplata, ma "divorata". Siamo diventati voraci, dipendenti dal profitto e dai risultati subito e a tutti i costi. Lo sguardo sulla realtà è sempre più rapido, distratto, superficiale, mentre in poco tempo si bruciano le notizie e le foreste. Malati di consumo. Contemplare è regalarsi tempo per fare silenzio, per pregare....

Compassione. È il frutto della contemplazione. Come si capisce che uno è contemplativo, che ha assimilato lo sguardo di Dio? ...Non vede degli individui, ma dei figli, ci vede fratelli e sorelle di un'unica famiglia..... (Dal discorso 12 settembre 2020)

Sabato 10 e domenica 11 ottobre
FESTA della COMUNITÀ... "Per un più di comunità"

Per parteciparvi, condizioni sanitarie permettendo, si veda il programma (manifesto)

In agenda

=> Giornata di spiritualità a Villa Immacolata per gli adulti. il 14 ottobre (Prenotazione)

=> Sono in programma gli incontri con i **genitori dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana.** (Prendere contatti con catechisti e accompagnatori dei genitori)

=> Celebrazione degli anniversari di matrimonio nella festa della comunità, domenica 11.10. *Chi è interessato è pregato di prendere contatti con la parrocchia.*

Itinerario in preparazione
alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

4 ottobre 2020 n. 40



XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Da ultimo mandò loro il proprio figlio»

La Parola di Dio di questa Domenica
Is 5,1-7; Sal 79 (80);
Fil 4,6-9; Mt 21,33-43



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Matteo
(21,33-43)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture:

"La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Meditazione

Gesù Cristo si rivolge, ancora una volta, a coloro che lo ascoltano, in particolare "ai capi di dei sacerdoti e agli anziani del popolo" che contestano la sua parola e il suo agire, con una parabola: la parabola della vigna che un uomo aveva affidato a dei contadini affinché la coltivassero. Già il profeta Isaia si era servito del racconto

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

allegorico della vigna per descrivere la relazione tra il Signore e il suo popolo; relazione piena di amore e di affetto da parte del Signore, non sempre però corrisposta con altrettanto amore da parte del suo popolo. Le parole del profeta Isaia e di Gesù Cristo ci comunicano prima di tutto la grande e consolante certezza che, prima ancora della nostra risposta, il Signore si è preso e si prende cura del suo popolo, della sua **chiesa, di ciascuno di noi e dell'umanità** intera. La stessa parabola, riletta alla luce della nostra appartenenza alla comunità cristiana, del nostro essere la Chiesa di **Gesù Cristo, ci assicura che l'amore del Signore sempre ci precede e non si stanca mai di invitarci a riconoscerlo, a viverlo e a testimoniarlo nella nostra esistenza quotidiana e nel mondo.** Appartenerci è un dono e una grazia, affidati alla nostra fiducia e **responsabilità. La risposta, " frutto del lavoro" che attende da noi, non è altro che quello delle opere dell'amore fraterno e solidale. E' opportuno sottolinearlo: è davvero una grazia l'essere chiamati a lavorare nella sua vigna, nella e con comunità dei discepoli "mandati" nel mondo per testimoniare il suo disegno di salvezza, il vangelo del Regno di Dio, la buona notizia di un amore universale che cerca di raggiungere ogni uomo. Non possiamo, però, non cogliere anche un altro aspetto della parabola di Gesù. E' una messa in stato di allerta: noi abbiamo la drammatica possibilità di deludere la fiducia e la responsabilità che il Signore ha riposto e continua a riporre in noi. Anche noi, corriamo il rischio di rimanere chiusi nel nostro io, nella passione del possedere e dell'avere che si spinge fino alla violenza. E' un avvertimento serio quello che ci rivolge il Signore: la vigna, popolo di Dio - comunità cristiana, da luogo**

che produce frutti buoni, nel quale si **vive l'amore e si "produce il vino buono"** delle opere della carità e della fraternità, può drammaticamente diventare un luogo dove a prevalere sono gli egoismi, le violenze **"sottili" fatte di parole che scoraggiano, di indifferenza, di non ascolto dell'altro, del sentirci migliori o più degni degli altri, del pettegolezzo fino alla calunnia, assorbendo stili e modi di fare che purtroppo sembrano sovrabbondare in una società nella quale al dialogo che edifica si preferisce l'aggressività distruttiva delle parole e perfino delle azioni.** Anche la storia della comunità cristiana, dei discepoli di Cristo, non è sempre stata immune da atteggiamenti che contraddicono il vangelo. Anche nelle comunità cristiane, tra di noi, oggi, **potrebbe trovare posto lo stile dello "scarto"** che significa emarginare chi non la pensa come noi o semplicemente non è considerato **"uno di noi"**.

Ma per nostra fortuna, o meglio ancora per **grazia divina, fin dall'inizio, "colui che è stato scartato" è diventato, secondo lo stile di Dio, "pietra angolare". In altre parole, Dio nostro Padre non desisterà mai dall'amarci, dal prendersi cura della nostra umanità: anzi, non cesserà mai di ricominciare, sempre per primo e di nuovo, con noi tutti, escludendo nessuno. Il Figlio suo Gesù Cristo ha fatto sua, e per sempre, la nostra umanità bella e fragile. (dg)**

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita.

Ottobre mese missionario
Tessitori di fraternità

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 3 ottobre

*Gb 42,1-3.5-6.12-16 (NV);
Sal 118 (119); Lc 10,17-24*

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43
ore 19.00: Messa domenicale e celebrazione del battesimo di Chiara Polloni (*Luciano Bottazzin; Pasquale, Gina e Gianfranco; Marcato Angelo ann., Baldan Romilda, Chiappin Giovanna e Baldan Aldo; Aldo Bullo 8° ann.*)

Domenica 4 ottobre

*Giornata diocesana
per la custodia del Creato*

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43
ore 8.00: S. Messa (*Serena Pandolfo; Agostini Danilo, Bruno, Franca e Bruna*)
ore 10.30: S. Messa per la comunità
ore 19.00: S. Messa

Lunedì 5 ottobre

*XXVII settimana del Tempo Ordinario
Gal 1,6-12; Sal 110 (111); Lc 10,25-37*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Martedì 6 ottobre

Gal 1,13-24; Sal 138 (139); Lc 10,38-42

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 7 ottobre

*Santa Giustina, vergine e martire
Rm 8,31-39; Sal 115 (116); Gv 12,24-26*

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 8 ottobre

*Beata Vergine Maria del Rosario
At 1,12-14; Sal Lc 1,46-55; Lc 1,26-38*

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa del cimitero

Venerdì 9 ottobre

Gal 3,7-14; Sal 110 (111); Lc 11,15-26

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa (*Da Frè Pia e Baldan Carlo*)

Sabato 10 ottobre

Gal 3,22-29; Sal 104 (105); Lc 11,27-28

ore 7.30: Lodi Mattutine

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Is 25,6-10a; Sal 22 (23);
Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14*
ore 19.00: Messa domenicale (*Renata Marcato*)

Domenica 11 ottobre

festa della Comunità

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Is 25,6-10a; Sal 22 (23);
Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14*

ore 8.00: S. Messa (*Pinaffo Lucia, Florinda, Ermenegildo, Maria, Giuseppina, Ivo e Delfina*)

ore 10.30: S. Messa. Celebrazione del battesimo di Matteo Graziaparis. **Benedizione nell'anniversario del matrimonio**
ore 19.00: S. Messa per la comunità

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701. **Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.** *****

Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli **impegni pastorali e l'ora più opportuna per le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora.**